

Adunanza del 9 settembre 1921.

Presiede il Presidente.

Sono presenti il Consigliere Foschini e il Direttore Generale Coja. Ha giustificato la sua assenza il Consigliere Verardo.

1. Comunicazioni

a) Relazione del Vice Direttore Generale del suo viaggio all'estero.

Il Direttore Generale comunica una dettagliata relazione del Vice Direttore Generale Comm. Sednik sui risultati del viaggio da lui fatto tra la fine di giugno ed i primi giorni di luglio in Cecoslovacchia, in Germania ed in Austria. Si conviene che essa sarà distribuita in copia ai componenti il Comitato per il loro attento esame.

Con riferimento alle conclusioni di detta relazione, il Direttore Generale propone che al signor Ugo Ladone, residente a Praga ed incaricato provvisoriamente dall'Istituto per la parte informativa in generale, e dallo Istituto e dalla Compagnia di Milano, d'accordo, per la

pratiche d' concessione d' esercizio alla stessa
Compagnia in Cecoslovacchia, sia assegnato,
con decorrenza dal 1° luglio (data dell' inizio di
sali funzioni) al 31 dicembre p. v. una indennità
mensile di £ 500, la quale potrà eventualmente
gravare in parte sulle spese per la costituzione
della rappresentanza della Compagnia di Mi-
lano nella Repubblica Cecoslovacca.

Il Comitato approva.

6) Ufficio trasporti e riassicurazioni.

Riferendosi alle comunicazioni preceden-
tamente fatte al Comitato circa l'organizza-
zione del servizio trasporti, il Direttore Gene-
rale informa delle pratiche da lui fatte, per la
direzione d'esso, col signor Martignoni, il quale
per vari anni fu a capo dell' Ufficio Riassi-
curazioni della Fondiaria, ed ora è passato
con le stesse attribuzioni alle dipendenze della
"Mutua Nazionale" ove percepisce un assegno
fisso di nette £ 35.000 annuo, oltre la partici-
pazione agli utili in ragione del 2%.

Al signor Martignoni, per l'assunzione
della direzione dell' Ufficio trasporti il Diret.



tore Generale aveva offerto annuo L. 32.125, che
 comprenderebbero anche la indennità caro-vi-
 ve, di carattere temporaneo. Ma il Martignoni
 non ha creduto di poter accettare tali condizio-
 ni; e il Direttore Generale osserva che le richieste
 di lui per un trattamento più largo non pos-
 sono essere asscondati, date le norme vigenti
 presso l'Istituto. E' quindi necessario lascia-
 re ancora sospesa ogni risoluzione, circa la
 Direzione del servizio.

Ricordate poi le deliberazioni del Comi-
 tato Permanente con le quali egli fu autorizza-
 to a stabilire le condizioni per il Consulente
 tecnico Cav. Cesare Olivero e per l'Ispettore tec-
 nico Ing. Pasquale Lombardi, il Direttore Generale
 propone:

a) per il Cav. Olivero:

1. Assegno mensile di L. 1000, a decorrere
 dal 1° luglio 1920, data dalla quale egli esercita
 le funzioni di Consulente tecnico.

2. Rimborso delle spese di trasferta per di-
 staccamenti fuori di Genova, sulle stesse basi o-
 rdinate vigenti, e cioè rimborso delle spese ferroviarie
 ed diaria di L. 100 per ogni giornata dedicata

all'Istituto fuori di Genova.

b) Per l'Ing. Pasquale Pontaldi:

1) Stipendio annuo di £ 15.000, entro i limiti del quadro delle qualifiche, categorie e stipendi del personale dell'Istituto;

2) Indennità di caro-vivere corrispondente.

3) Diaria fissa di £ 25

4) Diaria complementare di £ 50 per missioni fuori di Roma.

5) Nessun diritto a compensi speciali per singole vertenze.

6) Esclusione di eventuali compensi extra Istituto per parte di Compagnie di assicurazioni per il suo intervento in avarie, transazioni ect.

7) Obbligo di dedicarsi a speciali lavori d'ufficio nei giorni di permanenza a Roma, come studi speciali, statistiche, preparazioni di progetti, etc, secondo le disposizioni della Direzione Generale.

8) Contratto di impiego decennale.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale per quanto riguarda le fallite pratiche col signor Martignoni;

approva le proposte del Direttore Generale
 quanto al Consulente tecnico Cav. Olivero;
 e, nei riguardi dell'Ispettore tecnico Ing.
 Contaldi, esprime il parere che, in luogo delle
 due diarie proposte, debba offrirsi al Contaldi
 la corrispondenza di una diaria di L. 75 per le
 missioni fuori di Roma, e che la durata del
 contratto di impiego debba essere ridotta da dieci
 a cinque anni.

c) Casse di assicurazione sui contratti
 stipulati in Turchia.

Il Direttore Generale riferisce che per tutti
 i contratti stipulati fuori d'Italia e dalle colo-
 nie, eura d'assicurazioni fra sudditi Italiani resi-
 denti all'estero, e sudditi di altri paesi, l'Isti-
 tuto ha applicato sempre la tassa d'assicura-
 zione vigente in Italia secondo l'art. 1^o della
 legge 26 gennaio 1896, nella misura dell'1,35%
 delle somme incassate. Ma l'Agenzia Generale
 di Costantinopoli, presso la quale il lavoro ha
 preso maggiore sviluppo, ha fatto presente come,
 per l'applicazione di tale tassa, essa si trovi
 in condizioni di inferiorità di fronte ad agenzie
 e rappresentanti di altre Compagnie Italiane

o stranieri operanti in quel paese. Così le "Generali" di Venezia e la "Rinnione Adriatica" sembra che non applichino ai contratti la indicata tassa di assicurazioni, ma soltanto il cosiddetto diritto di registrazione stabilito dal Governo ottomano, in ragione del 4, 10 % del capitale assicurato, diritto che l'assicurazione paga, una volta tanto, al perfezionamento del contratto.

Il Direttore Generale non ha mancato di far presenti tali osservazioni al Ministero delle Finanze, il quale, con nota 4 corrente, si è dichiarato disposto a ritenere applicabili alle polizze di assicurazioni emesse dallo Istituto l'ultima parte dell'art. 1° della citata legge, secondo la quale sono escluse dalla tassa le assicurazioni su la vita fatte all'estero, quando riguardino persone non domiciliate nel Regno.

. . .

d) Relazione Cesserini.

Il Direttore Generale comunica una dettagliata relazione dell'Ispettore Cesserini su l'opera da lui svolta per sistemare e liquidare la gestione del triennio 1918-1920 delle polizze scottiche, industriali e militari.

e) Cessione del portafoglio della Gresham.

Il Direttore Generale comunica che da parte dei dirigenti della Compagnia "Gresham" è stato espresso il proposito di iniziare trattative per la eventuale cessione all'Istituto di quello importante portafoglio. Si riserva di dare ulteriori informazioni.

f) Agenzie Generali.

Il Direttore Generale dà notizia di qualche ispezione straordinaria fatta eseguire presso alcune Agenzie che erano in ritardo con la rimessa delle somme incassate per pagamento di premi degli assicurati; e circa le vive sollecitazioni che egli direttamente fa a quelle Agenzie presso le quali è poco attiva la produzione.

2. Sussidio alla famiglia della signorina Odolci.

Il Direttore Generale riferisce che giorni sono è morta quasi improvvisamente la signorina Emma Odolci, impiegata ausiliaria addetta all'Ufficio di contabilità, lasciando in estremo bisogno la madre vedova ed una sorella paralitica.

delle quali era l'unico sostegno. Egli ha assegnato alla disgraziata madre un sussidio di £ 300. Ma date le condizioni eccezionalmente disgraziate della signora Dole, che in breve tempo ha perduto un figlio in guerra, poi il marito, ed ora la figliuola, egli prega il Comitato d'esaminare se non sia il caso d'una maggiore elargizione.

Il Comitato autorizza la concessione alla signora Dole d'un ulteriore sussidio di £ 200.

3. Conferma in ruolo del Segretario in esperimento D^e Vincenzi.

Utile le comunicazioni del Direttore Generale,

Viste le informazioni lusinghiere che l'Ufficio Assicurazione trasporti ha dato sul conto del Segretario in esperimento D^e Corquato Vincenzi.

Visto il parere favorevole del Capo del Personale, Il Comitato delibera di proporre al Consiglio d'Amministrazione la conferma in ruolo del D. Corquato Vincenzi, mediante la stipulazione di un contratto d'impiego della durata di

un anno, con effetto dal 1. ottobre p. v. alle attuali condizioni di stipendio.

4. Rinnovazione tacita del contratto d'impiego dell'Ispettore contabile D^o Silvio Morelli.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Considerate le informazioni favorevoli del Capo del Gabinetto sul conto dell'Ispettore contabile D^o Silvio Morelli,

Visto il parere favorevole del Capo del personale,

Il Comitato Permanente delibera di non proporre la denuncia del contratto d'impiego del D^o Silvio Morelli, che scade il 31 marzo 1922, e che si intende pertanto rinnovato tacitamente per un anno con effetto dal 1. aprile 1922.

5. Conferma in ruolo dell'Ispettore in esperimento rag. Michelangeli.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale;

Viste le informazioni lusinghiere date dal

Capo di Gabinetto sul conto dell'Ispettore contabile
 le Rag. Andrea Michelangeli, assunto in espe-
 rimento dal 1° ottobre 1912;

Visto il parere favorevole del Capo del Ser-
 venale;

Il Comitato delibera di proporre al Consi-
 glio di Amministrazione la conferma in ruolo
 del Rag. Michelangeli, mediante la stipula-
 zione d'un contratto d'impiego della durata
 d'un anno, con effetto dal 1° ottobre p. v.,
 alle attuali condizioni di stipendio.

6. Aspettativa per matrimonio alla signo-
 rina Josi.

Udite le comunicazioni del Direttore
 Generale,

Considerato che la signorina Josi Tella,
 applicata di ruolo, in servizio dal 1° novem-
 bre 1913, dovrà prossimamente contrarre ma-
 trimonio,

A sensi degli art. 11 e 44 del Regolamento
 interno,

il Comitato delibera di proporre al Con-
 siglio di Amministrazione:

a) che la signorina Josi sia concessa l'aspet-

tativa per ragioni di famiglia dal 19 corrente al 31 dicembre p. v.

b) che le sia corrisposta la indennità di cui all'art. 11 del Regolamento interno, nella misura corrispondente alla durata del suo servizio, qualora, entro il 31 dicembre p. v. essa provi l'avvenuto matrimonio mediante produzione del certificato dello Stato civile.

7. Liquidazione della polizza della signorina Recchioni.

Utile le comunicazioni del Direttore Generale,

Il Comitato autorizza la liquidazione della polizza d'assicurazione obbligatoria della signorina Ida Recchioni, già impiegata dello Istituto, dimissionaria dal 31 luglio u. s., ed il riconoscimento in suo favore della intera riserva matematica relativa alla detta polizza, che ammonta complessivamente a £ 1522, 60, al lordo del residuo della anticipazione accordata, le di £ 659, 16.

8. Prolungamento della polizza dello applicato sig. Mascetti.

Udite le comunicazioni del Direttore Generale,
Sul parere favorevole del Capo del Personale,
In accoglimento della domanda presentata
dall'applicato sig. Ernesto Nascetti.

In sensi dell'art. 16 del Regolamento interno
il Comitato consente che la durata della
assicurazione obbligatoria di forma mista sti-
pulata dal signor Nascetti sia portata da
33 a 38 anni.

9. Compensi al personale addetto al lavoro
delle macchine S.T.M.C.A.

Il Direttore Generale ricorda che il 6.10.
mese 1920 egli presentò al Comitato una
proposta di compensi per il personale addet-
to al lavoro delle macchine S.T.M.C.A. che fu
approvata. Nel relativo pro-memoria, dopo
essersi accennato alla necessità di una certa
estensione dell'uso delle macchine per la per-
forazione di un numero di schede superiore
a quello previsto, si proponeva la liquidazio-
ne di una indennità di L. 21 per ogni 100 schede
ai due impiegati Malacrida e Volpe; ma, per
errori di trascrizione, era omissis non intero
periodo, nel quale era formulata anche la pro-

MM



posta "di concedere a tutte le signorine che per tutto esequiranno la perforazione delle schede una piccola indennità di £ 2 per ogni 100 schede perforate"

Ora il Direttore Generale prega il Comitato di prendere atto di tale omissione.

Il Comitato, preso atto della comunicazione del Direttore Generale, conferma la propria deliberazione del 6 novembre 1920, che autorizzava la spesa relativa ai compensi proposti.

10. Gratificazioni speciali agli Ispettori per la produzione del 1920.

Il Direttore Generale ricorda che in adunanza del 5 maggio 1920 il Comitato prese in esame una relazione dell'Ufficio III sui provvedimenti da adottare per uno energico incremento della produzione normale, dopo la chiusura delle operazioni della mista-prestito. Fra i provvedimenti proposti era anche la assegnazione agli Ispettori di speciali gratificazioni di interesse su la produzione realizzata nelle rispettive zone. Queste gratificazioni speciali furono concesse una prima volta nell'esercizio

zio 1917 per deliberazioni 21 settembre del Consiglio d'Amministrazione; non furono corrisposte nel 1918 perché si ebbe in quell'anno la sottoscrizione del V Fesitito, e la produzione non richiese speciali provvedimenti; si tornò al provvedimento nell'anno 1919. Ora di fronte all'insuccesso presso nel novembre 1920 verso gli interessati, occorre procedere alla liquidazione delle gratificazioni per il 1920. A tal uopo, in apposito rapporto, l'Ufficio III così aveva formulato, in data 26 luglio u.s., le relative proposte:

Roma, 26 luglio 1921

Ufficio III -

In armonia colle lettere inviate, a suo tempo, ai Signori Ispettori per l'assegnazione di speciali gratificazioni in rapporto ai risultati di produzione dell'esercizio 1920 accertate le cifre di produzione perfezionata nella zona affidata a ciascun Ispettore;

tenuto conto dei vari coefficienti di merito per le rispettive assegnazioni di gratificazioni; e cioè:

- a) coefficiente per produzione complessiva della zona;
- b) coefficiente per premi di produzione consegnati;



quiti da parte di tutte le Spese Generali di
ciascuna Zona;

c) coefficiente per i risultati di produzioni
ottenuti nella forma abbinata al VI Prestito;

d) coefficiente per l'attività speciale svolta
da ciascun Ispettore durante l'esercizio;

ne risulterebbe che ai signori Ispettori Aute-
ri Mararraini Francesco, Salt Alberto, Au-
drotti Arturo, Francllich Luigi, Vitari Erue-
sto e Jacaroni Enea, spetterebbe le gratifica-
zioni di cui al quadro allegato.

Ho creduto bene d'estabilire come mini-
mo di base per ciascuno la cifra minima
di base fu di L. 2.500. La predetta cifra di lire
3.000 dovrebbe essere però proporzionalmente au-
mentata, in rapporto ai coefficienti di merito
sopra accennati.

Consequentemente propongo:

per il Sig. Auteri Mararraini Francesco	L. 5.000
" " Salt Alberto	4.500
" " Audrotti Arturo	5.000
" " Francllich Luigi	5.000
" " Vitari Ernesto	4.500
" " Jacaroni Enea	4.500
Per gli Ispettori Sig. Gentile, Corsero	

s. Maeri occorrendo adottare criteri di valutazione della loro opera diversi da quelli adottati per gli altri Ispettori in considerazione degli speciali compiti e funzioni ad essi affidati.

Per tanto per l'Ispettore Sig. Gentile, tenuto conto dell'opera da esso svolta per ben nove mesi dell'esercizio 1920, come per l'anno precedente, per lo sviluppo dell'organizzazione e produzione in tutto il Regno; e delle funzioni ispettive di zona affidategli dall'ottobre 1920, propongo che gli sia corrisposta, come per l'anno precedente, una gratificazione di L. 5000.

Per l'Ispettore Conte Corvo, tenuto conto dello speciale incarico affidatogli per le Terre Redente e delle difficoltà incontrate per l'organizzazione delle Agenzie Generale di Trieste e Gorizia e dei risultati ottenuti sia in produzione normale che in produzioni collegate col VI Prestito, propongo una gratificazione di L. 4.000.

Per l'Ispettore Sig. Maeri, che mentre per buona parte dell'esercizio 1920 ha svolta la sua opera in Sicilia sotto le direttive dell'Ispettore Compartimentale Sig. Franzellich, ebbe poi nel dicembre 1920 lo spe-



ziale incarico di visitare le Sezioni Generali della Sardegna, ove colla sua attiva opera ottenne risultati di produzioni molto soldi sfaccuti, propongo una gratificazione di £ 3.000.

Il Capo Ufficio
F. Carafa

Il Direttore Generale, avuto riguardo alle premesse considerazioni, è d'avviso che tali proposte di speciali gratificazioni debbano essere accolte anche per quest'anno.

Il Comitato approva.

11. Ferrovia Genova - Casella - Acquisto di annualità governative.

Il Direttore Generale ricorda che, con atto compromissorio dell'8 marzo 1916 l'Istituto convenne di acquistare dalla Società Suonima Ferrovie Elettriche Liguri con sede in Genova, concessionaria della costruzione della ferrovia Genova - Casella, il sussidio governativo di £ 5101 attribuito a tale costruzione per sessanta anni, con capitalizzazione della annualità all'interesse del 5.25 per cento.

I lavori che avrebbero dovuto essere com-
piuti entro il 1918, a causa della guerra
non furono ne' meno iniziati; e l'Istituto
concesse varie proroghe, perche' la Societa'
aveva ottenuto di poter fare proposte per
la revisione dei fatti della concessione.

Ora la Societa', con atto del 28 febbra-
io 1921, adducendo coi Ministri dei lavori
pubblici e del Tesoro ad una concessione
addizionale a quella della concessione, ot-
tenendo la proroga al 17 settembre 1922 del
termini per la esecuzione dei lavori. Inoltre
il sussidio governativo chilometrico e' stato
aumentato a £ 15.000 annue, di cui un de-
cimo riservato a garanzia dell'esercizio
delle linee, e reso pagabile non piu' per an-
ni 70, ma per 50. E' stato poi stabilito
che la liquidazione della concessione sara'
fatta a misura della esecuzione dei lavo-
ri e in base a certificati d'avanzamento;
e che le quote di concessione con detenni-
nate avranno decorrenza dalla data dei
certificati stessi, anziche' dalla apertura
della linea all'esercizio. La Societa' ha
per tanto domandato che l'Istituto, presso



atto delle avvenute variazioni, faccia acquisto, oltre che della sovvenzione principale, anche di quella complementare risultante dalla convenzione addizionale stipulata col Governo.

La sovvenzione complementare ammonta ad annue £ 8399, e l'Istituto può acquistarla al saggio di capitalizzazione del 6.25%, saggio già accettato dalla Società, mantenendo invece il saggio del 5.25% per l'annualità principale.

Il Direttore Generale presenta pertanto al Comitato lo schema dell'atto che dovrebbe essere stipulato per modificare il compromesso dell'8 marzo 1916, avvertendo che esso è stato predisposto sul modello di altri atti analoghi già stipulati, e proponendone la approvazione.

Il Comitato,

Adotta la relazione del Direttore Generale, approva lo schema dell'atto addizionale di modificazione del compromesso 8 marzo 1916 stipulato con la Società delle Ferrovie Elettriche Liguri e ne autorizza la stipulazione.

12. Cooperativa "La Minerva" vendita con accollo di quota per debito di mutuo.

Il Direttore Generale ricorda che il Consiglio d'Amministrazione, con deliberazioni del 18 aprile 1921 consentì che la Cooperativa "La Minerva" per estinguere o regolare il suo debito per mutuo verso l'Istituto procedesse alla vendita dei terreni ancora privi di costruzioni, riservandosi il prezzo da versarsi in parte all'Istituto stesso, oppure accollando ai compratori una quota di tale debito, calcolata in ragione della estensione del terreno venduto, e da estinguersi col sistema dell'ammortamento semplice in cinque anni, all'interesse del 5.75%.

La Cooperativa ha già proceduto a varie vendite in contanti, ed ora propone che, per una vendita di mq. 529.26 la compratrice signora Andreina Robecchi in Porsini si accolli una quota di debito verso l'Istituto, calcolata in L. 13.230, che corrisponde alla stabilita tangente di L. 25 per ogni metro quadrato del terreno da vendere.

Non essendovi nulla da obiettare, è



stato predisposto, sul modello di altri atti analoghi, lo schema dell'atto da stipulare per tale accollo di debito e per la sua estinzione, da garantirsi con ipoteca a carico della nuova Subitico; e il Direttore Generale in proposito al Comitato la approvazione.

Il Comitato approva.

Dopo di che il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente



Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario

